

di CAMILLA GHEDINI

«LA MIA POLITICA muove sempre da un nome, un cognome e un volto». Come quello di Giulio Regeni, cui idealmente **Luigi Manconi**, senatore Pd e Presidente della Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, dedica *Corpo e anima* (Minimun Fax) - sottotitolo *Se vi viene voglia di fare politica* - che presenterà oggi, alle 17.30, all'Ambasciatori, dialogando con **Alessandro Bergonzoni**. Nient' affatto casuale la scelta del moderatore, perché Manconi, di evento in evento, sta rigorosamente evitando i politici, preferendo affidarsi a giuristi, teologi, registi, «ciascuno dei quali dà una lettura diversa». A Bergonzoni lo lega peraltro una consolidata amicizia, fatta di stima professionale e umana, «per questa sua capacità di fare della voce e della parola la forza dell'intelligenza. E' un artista dotato di grande grazia, con cui ho collaborato in diverse occasioni, e che col suo impegno verso il coma si prende cura della vita e della morte».

USCITO A MARZO, il testo è di fatto un omaggio a Giulio Regeni, «e alla sua famiglia». A un concetto di cultura ed educazione per cui «una madre straziata da un dolore privato è riuscita a portare l'attenzione su una tragedia collettiva», ricordando suo figlio come «un giovane contemporaneo» animato dalla curiosità di conoscere il mondo e di incidere sullo stesso.

Senatore Manconi, il sottotitolo suona da monito, quasi a sottolineare che, nel caso uno fosse tentato di dedicarsi alla cosa pubblica, deve sapere che...

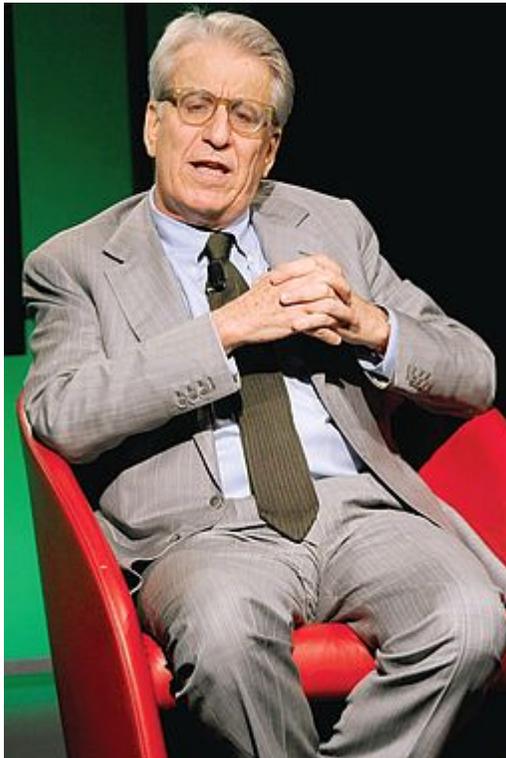
«Che in questa fase che manifesta grande ostilità e disprezzo verso la politica, praticarla può avere invece ancora un senso. Purché, ripeto, si parta dalle persone e non si affrontino temi generali senza arrivare a soluzioni. La vicenda di Giulio ci costringe a interrogarci sulle distanze esistenti tra uno Stato democratico e uno dispotico. A ricordarci che vengono ancora praticati reati come la tortura. Ad assumere precise posizioni».

Lei ha fatto grandi battaglie per la verità, da Federico Aldrovandi a Stefano Cucchi passando per le unioni civili. Cosa pensa a proposito della recente approvazione del di-

«Amo la politica dei nomi e delle facce»

Luigi Manconi all'Ambasciatori

Nel suo 'Corpo e anima', Luigi Manconi sostiene che fare politica può ancora essere uno dei mestieri più belli del mondo «purché, avverte, si parta dalle persone e non si affrontino temi generali senza arrivare a una soluzione». Con lui Alessandro Bergonzoni



CELEBRAZIONI

Pizzocchi-Migone migrano a ottobre

IL PREVISTO spettacolo *Cabaret* con **Duilio Pizzocchi** e **Paolo Migone** previsto per stasera al **Celebrazioni** è stato spostato all'8 ottobre. L'appuntamento è una raccolta fondi a favore di Fa.ce Onlus e vuole sensibilizzare su tutti i temi legati agli handicap cerebrali. L'eventuale rimborso dei biglietti potrà essere richiesto nel punto vendita in cui è stato effettuato l'acquisto entro venerdì 20.

segno di legge che tanto fa discutere?

«Che si sia fatto un passo verso l'uguaglianza, seppure introduca o perpetui, con lo stralcio della *step-child adoption*, discriminazioni nei confronti dei bambini. Perché a parole, sul fronte dei diritti, tutti siamo aperti poi, nei fatti, c'è chi vorrebbe limitare quelli altrui? Perché è frequente il pensarli come privilegi individuali. E siccome le battaglie hanno sempre esito incerto, allora si prende la scappatoia del personalismo, rinunciando alla vera mobilitazione».

Classe politica e italiani?

«La classe politica rispecchia l'arretratezza della società civile, ma ci mette anche del suo. Dobbiamo capire che senza la partecipazione, la vitalità della democrazia si indebolisce».

BUON COMPLEANNO, BOLOGNA

La festa per i nove secoli del Comune

NOVECENTO ANNI sono davvero un sacco di tempo. Una quantità di mesi, giorni, ore e minuti che giustifica perfino frasi fatte come «ne è passata di acqua sotto i ponti» o «si stava meglio quando si stava peggio». Fatto sta che il **Comune di Bologna** ha varcato quella soglia che lo porta a un secolo dal millennio e in città si impacchettano i regali della natura più varia. Tra i primi a suonare il campanello, c'è **Evelina Roig**, la misteriosa incarnazione individuale dell'altrettanto misterioso collettivo dallo stesso nome che, già da giorni, sta costruendo in lungo e in largo una possibile lettura, un archivio di suoni, video e immagini da donare a questa Bologna che rischia sempre di perdersi. Un filo rosso che non rimane incagliato nella virtualità ma che traccia un vero e proprio percorso narrativo e grafico, tra trauma e gentilezza. E più facile esserci che spiegarlo. Quindi, l'appuntamento è alle 9, in Piazza dell'Unità, dove Evelina propone la prima tappa di *Sbolognarsi - Visualizzazione urbana* e presenta la concretissima mappa di 36 mq (**foto in basso**), che verrà assemblata sul posto e consentirà di consultare, tramite dei QR code interni, il materiale prodotto in questi mesi. Alla festa non poteva mancare la **Cineteca** che, dalle 17.45, propone - dalla folla che segue la salma di **Giulio Regeni** al corto dei fratelli Bertolucci per Italia '90 - la proiezione di preziosi filmati sulla storia della città, presentati da **Giorgio Diritti**, che sta lavorando a un documentario sui 900 anni di Bologna. E foto dell'archivio della Cineteca saranno esposte a palazzo d'Accursio con gli scatti di testimoni del '900 come **Nino Comaschi**, **Aldo Ferrari** ed **Enrico Pasquali** (**foto in alto**).

IL REGALO più bello che può fare un museo è quello di lasciarsi visitare gratuitamente. Ed è esattamente quello che farà l'Istituzione Bologna Musei, dimentican-

do per una volta del concetto di biglietto e aprendo le porte delle sue collezioni permanenti. **MAMBO** e **Museo Morandi** saranno dunque a ingresso libero dalle 12 alle 20. In via del tutto eccezionale, verrà proposta anche una visi-



ta guidata al toccante **Museo per la Memoria di Ustica**, alle 11. Il **Palazzo dell'Archiginnasio** rimarrà aperto dalle 10 alle 19 e sarà possibile visitare gratuitamente il Teatro Anatomico, la Sala dello Stabat Mater e le due mostre: *Dieci parole per Bologna. Nove secoli di vita comunale e 1874: Diavoli neri al Pontelungo. La fallita insurrezione anarchica di Bologna nei documenti dell'Archiginnasio*. Quella di Bologna è anche una storia fatta di parole e libri. Quindi, anche l'Istituzione Biblioteche terrà aperte molte delle sue sedi e durante la giornata si potrà assistere a letture, incontri e proiezioni, visite guidate. Oltre a **Salaborsa**, sa-



rà aperta dalle 15 alle 19 una biblioteca in ogni quartiere. Infine, **Bologna, 900 e duemila** è l'evento urbano ideato e diretto da **Andrea Adriatico** per **Teatri di Vita** e disseminato in alcuni luoghi del centro storico, tra Pincio, Giardino del Guasto e Torre degli Asinelli.

Filippo Dionisi

IL FESTIVAL SPOSTAMENTI DAL 20 AL 22 MAGGIO

Orgoglio Pianoro: un weekend tutto dedicato alle sue eccellenze



Chiara Boschieri e la presidente di SpostaMenti, Chiara Nerozzi

DA UN GRUPPO di amici a cui piace occupare il tempo «in modo politico» nasce a Pianoro il festival **SpostaMenti**, una tre giorni di sguardi in movimento fatta di incontri, musica e teatro per far emergere, voci, testimonianze e tutta l'energia del territorio. Dal 20 al 22, l'omonima associazione declinerà il tema dello spostamento in due luoghi che gravitano intorno al parco del Ginepreto, la sala Arcipelago di via della Resistenza e il museo di Arti e Mestieri di via del Gualando. Il museo ospiterà in residenza, per tutta la durata del festival, la bottega d'arte **ZonaZago7** con le

sue performance e sarà anche la sede delle proiezioni di quattro documentari della rassegna *Doc in tour*. La sala Arcipelago sarà il cuore pulsante e anche lo 'stomaco' con pranzi, aperitivi, cene, tigelle e crescentine no stop. Qui si alterneranno concerti, pièce teatrali e incontri su temi che vanno dai mutamenti climatici alle migrazioni, dalla montagna-terapia ai nuovi modelli imprenditoriali tutti uniti dal filo della narrazione per affrontare temi di attualità a partire dalle persone e dalle loro storie. E' il caso di **Chiara Boschieri**, giovane imprenditrice di Pianoro, che a partire dalla malat-

tia della mamma Marta ha lasciato il lavoro per specializzarsi in oncologia estetica creando prodotti specifici per pelli stressate dai trattamenti farmacologici: «Nel 2013 mia madre si è ammalata di cancro e la mia vita è cambiata. Partendo dal desiderio di darle sollievo è iniziata la mia ricerca e la mia avventura imprenditoriale sfociata nella nascita di un'azienda cosmetica che porta il suo nome, **Marta Health Care**».

DALLE SFIDE dell'imprenditoria al femminile lo sguardo del festival si sposta al confine di Kobane e lungo la frontiera Messico-Stati Uniti nell'incontro di apertura (20 maggio alle 19) con **Ivan Grozny Compasso** della trasmissione

Rai Gazebo, e poi sul tema *Rifugiati o migranti?* con le coordinatrici di Gvc Onlus che racconteranno il loro impegno nelle zone di emergenza umanitaria riflettendo su come l'Europa sta affrontando la crisi migratoria. La chiusura del festival, il 22 maggio alle 10, al museo, è affidata a tre pianoresi doc, il sindaco **Gabriele Minghetti**, l'imprenditore e presidente di **Confindustria Emilia-Romagna** **Maurizio Marchesini** e il segretario **Fiom Bologna** **Alberto Monti**. «Non aspettatevi un comizio - precisa la presidente di **SpostaMenti**, **Chiara Nerozzi** -, anche questo incontro farà emergere storie personali, scelte e percorsi di vita diversi fra loro».

Annalisa Uccellini